Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 54 (1997)

Heft: 7

Rubrik: Macolin : rapporto annuale 1996

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

SFSM Scuola federale dello sport di Macolin
ESSM Eidgenössische Sportschule Magglingen
EFSM Ecole fédérale de sport de Macolin
SFSM Scola federala da sport Magglingen

Macolin

Rapporto annuale 1996

Cambiamenti nello sport

I settori sportivi pubblico e privato nel 1996 hanno concluso il lavoro volto a concentrare le proprie forze:

- L'Associazione Svizzera dello Sport (ASS) e il Comitato Olimpico Svizzero (COS) il 27.4. ed il 23.11.96 hanno deciso di fondersi a decorrere dal 1.1.1997 nell'Associazione Olimpica Svizzera (AOS).
- La Commissione federale dello sport (CFS) ha ridotto il numero delle sue sottocommissioni, degli ispettori G+S e il numero dei membri nella commissione plenaria.

Che cosa si è voluto dire in tal modo?

- Il settore sportivo di diritto privato voleva un vertice, una testa, una direzione, un indirizzo. In questo modo le federazioni sportive olimpiche vengono amministrate insieme a quelle non olimpiche; nello stesso organismo si decide sulle relazioni fra sport di massa e sport di punta. L'unione fa la forza insomma.
- Lo sport gestito dal settore pubblico mantiene le sue due istituzioni, la CFS e la SFSM, con la prima che a seguito della sua riforma pone l'accento nel settore «Scuola e istruzione». Se ben coordinato in questo ambito si possono gettare le fondamenta di tutte le attività relative allo sport.

Negli ultimi 150 anni lo sport si è evoluto da attività per il tempo libero di pochi privilegiati a campo di azione locale, regionale, nazionale ed oggi mondiale. Attualmente, con i suoi diversi contenuti e valori costituisce nel contempo un campo di formazione e un importante fattore economico. Le competenze e le strutture nazionali vanno pertanto sviluppate in questa direzione, e i lavori svolti nel corso del 1996 potrebbero rappresentare un contributo in tal senso.

Riforma dell'amministrazione

Con la votazione popolare del 9.6.1996 è stata respinta la riforma del governo e dell'amministrazione proposta dal Consiglio federale.

Il Consiglio federale ha incaricato la ditta A. Andersen di elaborare una nuova struttura globale per l'amministrazione federale. Il rapporto relativo è stato consegnato nelle mani del Consiglio federale, e costituisce ora la base decisionale per il governo. Nel rapporto vengono presentate 3 varianti, tutte volte a migliorare le strutture. La SFSM viene considerata in tutte e tre un elemento della formazione e catalogata di conseguenza. ■

l'avvenire in movimento

Gioventù+Sport

A sostegno dello sport.

L'essenziale nella formazione

Grazie a Gioventù+Sport, e sotto la guida di oltre centomila fra monitrici e monitori, circa 840 000 giovani di età compresa fra i 10 e i 20 anni hanno beneficiato in totale di circa 25 milioni di ore di allenamento in una quarantina di discipline sportive diverse. Cifre impressionanti, che aumentano regolarmente offrendo una rapida idea dell'impatto avuto nel 1996 da questo organismo, principale strumento della Confederazione e dei Cantoni a favore della pratica sportiva giovanile.

Sport equestri al via

Attesi con impazienza, gli sport equestri, sono partiti con il piede giusto. 26 specialisti del ramo hanno ottenuto nel marzo del 1996 la qualifica di esperti G+S. Nell'ambito di due corsi di introduzione sono stati poi formati 56 monitori G+S, che non hanno aspettato molto a trasporre in pratica quello che avevano appreso. Nella statistica G+S la disciplina sport equestri presenta già al suo attivo 36 corsi di disciplina sportiva. Si tratta di un riuscitissimo inizio, che lascia guardare con fiducia all'evoluzione futura.

Formazione e perfezionamento dei monitori

La formazione ed il perfezionamento dei monitori restano gli elementi fondamentali per garantire la qualità dello sport offerto ai giovani. Il manuale del monitore di Badminton (in tedesco e francese), di sci di fondo (tedesco) e di ciclismo (tedesco, francese ed italiano), sono venuti a completare la raccolta di ausili didattici, molto chiari e leggibili, frutto di una concezione metodologica moderna e concepiti espressamente per la formazione dei monitori 1. Nei corsi di perfezionamento nel 1996 si sono trattate in particolare le diverse forme di emozioni

Il Simposio di Macolin

Relatori di fama internazionale hanno presentato e documentato lo stato attuale delle conoscenze e il significato dello sport per gli anziani. La conclusione: per ogni essere umano il movimento è di importanza vitale! Pertanto lo sport può essere visto come una forma di applicazione del movimento umano, motivante e fornita di ulteriori caratteristiche accessorie. Le ed i partecipanti hanno elaborato, discusso e approvato un modello per lo sport degli anziani in Svizzera. Tutti erano d'accordo sul fatto che le parole chiave, in quest'ambito, sono qualità e cooperazione. Rimanere fedeli a questa conclusione richiede a tutti i livelli dalle parti coinvolte un lavoro intenso e approfondito.

tipiche dei vari sport. Nei corsi centrali autunnali i capi disciplina hanno presentato ai quadri rispettivi il tema sugli aspetti di una pratica sportiva sana.

Riesame di G+S

Il principio del riesame di G+S, deciso nel 1995, comprende una prima fase di ottimizzazione nel quadro delle strutture e delle basi legali in vigore ed un esame generale in vista di G+S 2000. Oltre che proposte concrete, già realizzate o in via di attuazione, e riflessioni utili per l'avvenire, l'operazione comprendeva un importante processo di collaborazione fra i rappresentanti della SFSM, dei Cantoni, delle federazioni sportive e delle associazioni giovanili. Su incarico del Dipartimento federale dell'interno, la SFSM ha affidato a Martin Jeker (Langendorf) la direzione del progetto «G+S 2000». È stato incaricato di elaborare proposte di adattamento di G+S.

Cantonalizzazione di G+S

Proposta nell'ambito di una nuova perequazione finanziaria fra Confederazione e Cantoni, la cantonalizzazione di G+S ha suscitato numerose reazioni. La presa di posizione quasi unanime dei partner di G+S contro uno smantellamento dell'istituzione nazionale ha trovato un'eco durante la fase di consultazione. Se la nuova perequazione finanziaria è ampiamente sostenuta dai Cantoni, la cantonalizzazione di G+S è invece contestata.

Verso una scuola universitaria superiore?

A seguito della ristrutturazione della formazione dei maestri di sport, nell'anno scolastico 1995/96 non si è tenuto un ciclo di studi, ma si è soltanto offerto un programma post diploma. Parallelamente sono continuati i preparativi per la nuova struttura di formazione triennale. Essa presuppone una maturità professionale o formazione equivalente, ed è iniziata nel settembre scorso con 29 allievi, qualificatisi fra gli 80 partecipanti alla selezione. Si è lavorato molto per ottenere il riconoscimento come scuola universitaria specializzata, ma una evoluzione in questa direzione è possibile solo in collaborazione con istituzioni partner e deve essere inserita in un piano direttivo nazionale. Quest'ultimo è stato elaborato da un gruppo di contatto Conferenza dei direttori cantonali dell'istruzione pubblica CDIP/Confederazione e passerà nel corso del 1997 alla fase di attuazione. Con l'occhio rivolto ad una stretta collaborazione si è esaminato, e si esamina ancora, se la SFSM possa collaborare con l'università di Berna o debba lasciarsi integrare in una struttura a livello nazionale con tutti gli istituti universitari, come scuola superiore per lo sport.

Sport degli anziani

Lo sport degli anziani ha costituito nella primavera e nell'autunno un punto basilare delle attività della SFSM più appariscenti. Il 35esimo simposio di Macolin è stato dedicato al tema «Movimento, Sport e invecchiamento – prospettive dello sport degli anziani in Svizzera» Nel tardo autunno si sono fatte sentire le prime conseguenze.

Si sono tenuti i seguenti incontri:

- La conferenza di informazione del 6 novembre è stata l'inizio e costituisce una sorta di piattaforma di lavoro per quel che riguarda il settore pubblico. Le direzioni cantonali dell'istruzione pubblica sono state invitate ad inviare un loro rappresentante. L'atteggiamento di base dei partecipanti nei confronti del modello Sport per anziani in Svizzera era positivo e l'appuntamento ha testimoniato inoltre la volontà di assumersi delle responsabilità anche in questo settore.
- In data 25 novembre si sono incontrati i responsabili della formazione dei settori sportivi pubblico e privato. Al centro c'erano tre questioni:
  1. Vale la pena di perseguire una formazione comune e coordinata di quadri e monitori?
  2. Tutti i partecipanti accettano il modello di formazione e intendono prestare il loro contributo?
  3. E' la SFSM che – nell'ambito di una collaborazione su base paritetica – deve assumersi la responsabilità relativa alla formazione dei quadri e dei monitori?

  Tutte le tre questioni hanno avuto una risposta positiva.
- Queste chiare prese di posizione hanno aperto la strada per la terza ed ultima fase: un corso per l'elaborazione di un piano direttivo per l'istruzione. Erano invitate persone con una certa responsabilità nel campo della formazione, disposte ad impegnarsi attivamente per dare una forma ed un'organizzazione al settore della formazione specifica per lo sport degli anziani. Sono stati elaborati i programmi di insegnamento e i punti focali per la formazione di quadri e monitori.

Sotto la guida della ASS (dal 1.1.1997 AOS), nell'ottobre del 1996 un gruppo di lavoro ha iniziato ad esaminare il tema strutture per lo sport degli anziani. Entro l'aprile del 1997 dovrebbe essere consegnato un progetto per strutture agili ed efficienti in quest'ambito.

Anche la questione relativa alle finanze deve essere posta e chiarita. Un gruppo di finanziamento si è posto il compito di raggiungere la trasparenza nell'odierno schema di finanziamento e di offrire a tutti pari opportunità di collaborazione in futuro.

Cellula sport di punta

La cellula sport di punta della SFSM, creata in primavera, ha concentrato la

Quadri nazionali di discesa durante esercizi di coordinazione.

sua attività sull'ottimizzazione organizzativa dei periodi di permanenza di atleti di punta presso la SFSM, la coordinazione del flusso di informazioni e la produzione di documentazione in merito. Per visite mediche, di prestazione, fisioterapia, consulenza per l'alimentazione e l'allenamento sono stati effettuati presso l'Istituto di scienze dello sport circa 700 consultazioni con atleti di punta. Il punto saliente del sostegno pratico fornito per l'allenamento (fra l'altro allenamento mentale, ginnastica in acqua) è stato l'esame di resistenza articolato su più giorni effettuato con i discesisti della nazionale maschile di sci, a cui hanno contribuito diversi maestri della SFSM. ■

ISS

Le varie attività dell'Istituto di scienze dello sport consistono in

- prestazioni di servizio complete (visite mediche e diagnostica delle prestazioni, traumatologia sportiva e fisioterapia, recentemente, anche consulenza per l'alimentazione e psicologia dello sport;
- impegni didattici variati, anche a livello universitario;
- progetti di ricerca e sviluppo adatti all'applicazione pratica.

Nuovi test di resistenza

I test di resistenza tradizionali richiedono un carico completo o si basano su valori submassimali; presso l'ISS sono stati elaborati due test submassimali (jogging e ergometro) che sulla base della misurazione dei valori di lattato (nel sangue dei vasi capillari) consentono valutazioni notevolmente più precise.

Le capacità di prestazione negli sportivi anziani

Uno studio condotto con uomini e donne praticanti la corsa di orientamento fra i 40 e i 60 anni di età, in buone condizioni fisiche, ha documentato le loro ottime capacità di resistenza; ad esempio donne di oltre 50 anni hanno mostrato di avere una resistenza uguale a quella del «ventenne medio».

Sono state inoltre evidenziati notevoli miglioramenti stagionali della condizione fisica nel confronto fra inverno inoltrato e inizio estate, da cui si deduce una notevole allenabilità anche in età avanzata.

Effetti della creatina

Uno studio condotto in collaborazione con l'Università di Berna rileva la presenza di un effetto marginalmente significativo (positivo ma a malapena rilevante dal punto di vista della prestazione sportiva) dell'assunzione di creatina su carichi massimi di lavoro, ripetitivi ed estremamente brevi (della durata di 6 secondi!).

Lo sport di punta dinanzi al problema del doping

Un sondaggio in materia di doping ha evidenziato che la popolazione svizzera ritiene che il doping nello sport – e soprattutto nello sport di punta – sia molto più diffuso di quanto si possa ritenere sulla base dei controlli antidoping (che risultano quasi sempre negativi). Questa osservazione, e una miriade di altri piccoli fattori, dimostrano che gli sforzi volti alla prevenzione dell'abuso di sostanze proibite non devono essere ridotti, ma piuttosto ripensati e indirizzati in una direzione nuova.

Traumatologia sportiva

Molti progetti in questo ambito si sono occupati delle diminuzioni funzionali che si registrano nel processo di riacquisizione delle capacità di prestazione dopo una lesione. Attenzione particolare è stata conferita al ginocchio, ritenuto l'articolazione più soggetta a pericoli nella pratica sportiva.

Anche nell'amministrazione federale

Un «Ufficio in movimento» – promovimento della salute tramite il movimento e lo sport.

Il simposio di Macolin del 1995 ha riunito diverse istituzioni, esperti e persone interessate provenienti da Confederazione, Cantoni, Comuni e associazioni sportive private, creando la base per una attività meglio coordinata nel campo del promovimento della salute tramite il movimento e lo sport.

Nel frattempo diversi partner hanno istituzionalizzato lo scambio di informazioni, approfittando delle reciproche esperienze. Su scala nazionale la SFSM e l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), le Università di Zurigo e di Berna e alcuni professionisti hanno dato avvio all'azione. Lo scopo del progetto è di portare più movimento nella giornata lavorativa. Nella prima metà del 1997 saranno diversi gli uffici federali coinvolti. L'accurata valutazione di questo programma, concepito sotto forma di progetto dimostrativo e pilota mostrerà se la strategia che si è scelta «muoversi per mantenersi in forma non deve essere necessariamente fare sport» è quella giusta.

Statistica

- 347 visite mediche complete
- 526 profili antropometrici
- 743 test di resistenza
- 307 misurazioni isocinetiche della forza (ginocchio) ■

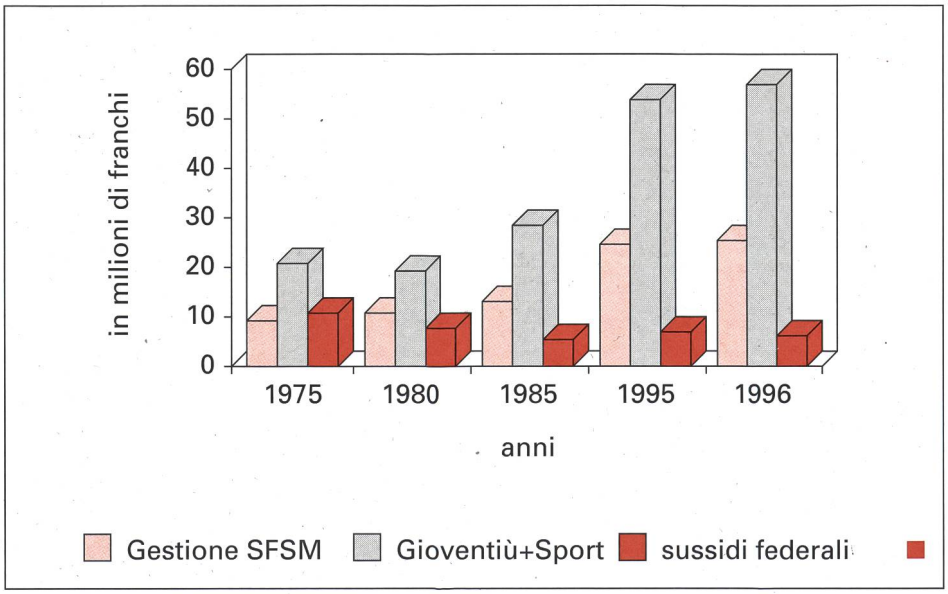
Produzioni audiovisive

- L'eredità di una carriera
- Il fascino del triathlon
- Ride freestyle – Style freeride ■

Cifre che parlano da sole

- 733 corsi con 21 253 partecipanti
- Per un totale di 59 638 pernottamenti (calcolata sui 365 giorni corrisponde ad una media di 163)
- Totale dei giorni di occupazione 116 050, di cui 30 277 di federazioni sportive
- 10 500 partecipanti a grosse manifestazioni e giornate di sport scolastico

Finanze



- 21 200 partecipanti al centro di sport del tempo libero
- Gruppi di visitatori: 178 con 4855 partecipanti, 111 gruppi guidati
- 219 collaboratrici e collaboratori a Macolin e Tenero per 175,5 posti di lavoro. ■

Edifici e lavori di rinnovo

Con l'installazione di un impianto di climatizzazione e con la costruzione di un nuovo spogliatoio per i docenti si è conclusa la fase di ristrutturazione del complesso degli edifici sportivi. Contemporaneamente il piazzale con gli impianti all'aperto è stato dotato di una nuova pavimentazione, adatta alla pratica degli sport in carrozzella. La pista finlandese è stata completamente risanata. Importanti lavori di risanamento sono stati eseguiti anche presso il magazzino (soffitto a volta, rivestimento della facciata).

Infine si è ottimizzata la possibilità d'uso della palestra della Fine del Mondo grazie al montaggio di tendoni parasole interni.

Per la fine del 1996 si è portata a termine la fase di progettazione relativa ai nuovi impianti: sala di sport collettivi a Macolin, impianto per la pratica del surf e della vela a Ipsach ed edificio riservato alle attività connesse con la canoa in zona Strandboden a Bienne. Il parlamento ha emanato il relativo messaggio di costruzione, e per quel che riguarda il progetto della palestra per i giochi di squadra si è riusciti ad ottenere dal comune di Evilard una modifica delle distanze minime dal bosco. La realizzazione del progetto, conformemente ad una decisione dell'Ufficio delle Costruzioni Federali, dovrebbe essere affidata ad un'unica impresa appaltatrice.

Concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN)

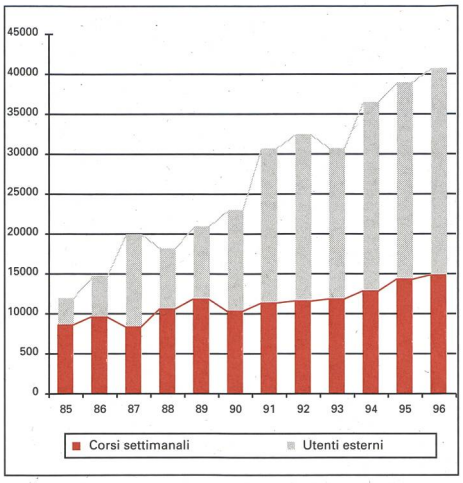
Il Consiglio federale ha approvato il piano direttivo sugli impianti sportivi nazionali realizzato dalla SFSM su mandato del Dipartimento degli interni. La CISIN è una concezione a norma dell'articolo 13 della Legge sulla pianificazione del territorio; con essa per la prima volta la Confederazione ha a sua disposizione uno strumento di pianificazione e coordinazione nel campo degli impianti sportivi di importanza nazionale, destinati alla formazione, all'allenamento e alle competizioni. Essa costituisce la base sulla quale potrà essere elaborato un messaggio in materia di aiuti finanziari da parte della Confederazione agli impianti sportivi di importanza nazionale. ■

SFSM Scuola federale dello sport di Macolin
ESSM Eidgenössische Sportschule Magglingen
EFSM Ecole fédérale de sport de Macolin
SFSM Scola federala da sport Magglingen

Scuola federale dello sport Macolin
SFSM
Servizio informazione

CH-2532 Macolin

Tel. 032/327 63 06
Fax 032/327 64 91



Evoluzione dell'utenza al CST dal 1985.

Centro sportivo Tenero

Il CST consolida nel 1996 il proprio ruolo di leader nella promozione dello sport giovanile in Svizzera.

I buoni risultati ottenuti negli ultimi anni sono stati nuovamente superati.

L'ulteriore sviluppo conferma che il CST ha raggiunto un'occupazione eccellente, ciò che consente di affermare che l'impiantistica è sfruttata al meglio.

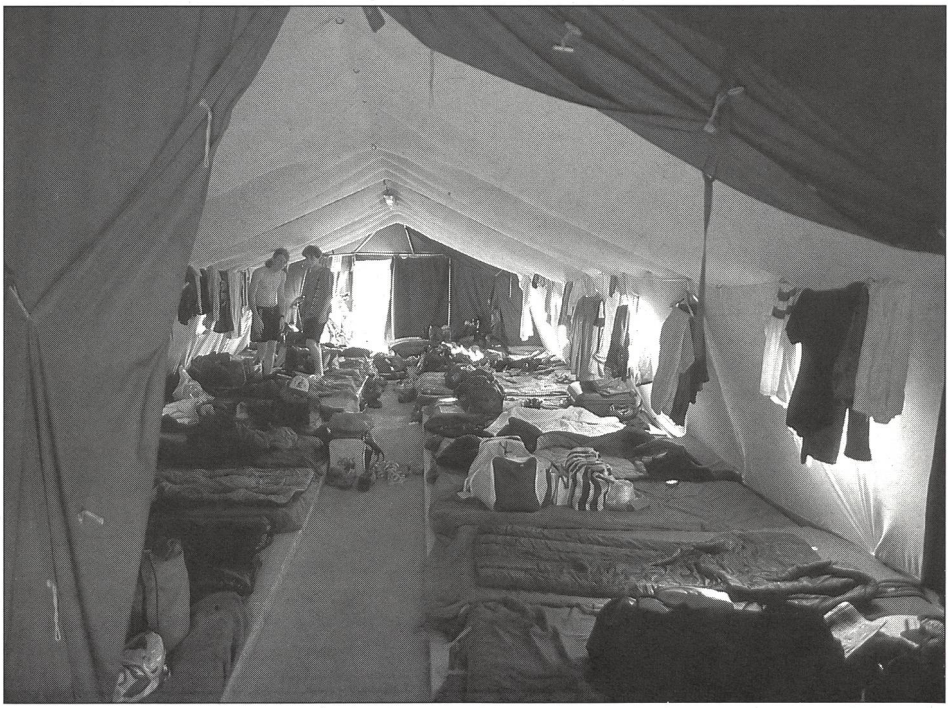
Le osservazioni principali sono:

- ennesimo risultato da primato nei corsi con alloggio (+5%). Il risultato è frutto di una maggior flessibilità nel periodo invernale e di una gestione maggiormente efficace degli alloggi
- conferma del doppio ruolo di centro sportivo nazionale per lo svolgimento di campi settimanali, e regionale per la Svizzera italiana con 25 656 utenti esterni
- ritmo incalzante delle manifestazioni con l'occupazione di ogni fine settimana
- rafforzamento importante del numero di sportivi, sono ora 2351, che si allenano regolarmente al CST.

L'apprezzamento da parte dell'utenza dell'offerta del CST trova un chiaro riscontro nel successo dell'occupazione che si traduce per il quarto anno consecutivo in un risultato record!

I margini di miglioramento quantitativi sono praticamente esauriti grazie all'incremento del 16% negli ultimi due anni.

Con queste premesse numeriche il CST presenterà nel 1997 il progetto per l'ampliamento delle proprie strutture logistiche e sportive. ■



Sguardo in una «Suite» al Centro sportivo di Tenero.